



WELCOME

Rafael Corso

Presidente AC Argentina, Coordinatore Segretariato FIAC

Cari amici, siete tutti i benvenuti!

È una grande gioia incontrarsi di nuovo per condividere un momento di riflessione, di discernimento e di preghiera intorno all'insegnamento sociale di Papa Francesco nella Lettera enciclica Laudato Si'.

Salutiamo i molti amici che sono collegati siamo più di cento iscritti da 30 paesi dei 4 continenti, in particolare i paesi che si collegano per la prima volta, in particolare dall'Africa!

SLIDE PPT e lettura dei paesi

Salutiamo anche due organismi internazionali presenti sorelle e fratelli del FIAC, UMOFC donne cattoliche e Unum Omnes uomini cattolici

Sarebbe bello sentire la voce di tutti, ma i tempi non lo permettono, possiamo scambiarci qualche saluto nella chat!!!

Ringrazio anticipatamente per la pazienza, per questa prima volta con la traduzione simultanea.

Oggi il tema è "Fratellanza universale e politica con la P maiuscola". Prosegue così la giornata celebrata in compagnia del beato Pier Giorgio Frassati il 20 maggio "tutto è collegato" e l'incontro con Sandro Calvani il 25 giugno "l'appello del Papa nella Laudato si". Questi momenti di incontro, di scambio e di condivisione ci aiutano a camminare insieme.

La pandemia di COVID'19 continua a colpire molti Paesi per quanto riguarda la salute, soprattutto delle persone più fragili, e purtroppo sta colpendo tutti i Paesi per quanto riguarda la questione economica.

Ci è sembrato logico allora scegliere questo argomento per il nostro incontro, che sarà introdotto da Luisa. La responsabilità per il bene comune identifica la nostra vocazione laicale a tutte le età e in tutte le condizioni di vita.

In questa realtà interconnessa in cui viviamo abbiamo bisogno di avere una visione "cattolica" che significa universale, globale e che ci chieda di usare quel criterio che ci ha indicato Papa Francesco in *Evangelii Gaudium* 235: *Il tutto è più delle parti, ed è anche più della loro semplice somma. Dunque, non si dev'essere troppo ossessionati da questioni limitate e particolari. Bisogna sempre allargare lo sguardo per riconoscere un bene più grande che porterà benefici a tutti noi. Però occorre farlo senza evadere, senza sradicamenti. È necessario affondare le radici nella terra fertile e nella storia del proprio luogo, che è un dono di Dio. Si lavora nel piccolo, con ciò che è vicino, però con una prospettiva più ampia*".

Questa esperienza esistenziale illuminata dalla fede e dalla speranza cristiana ci porta inesorabilmente alla necessità di uno stile di vita incentrato sulla solidarietà, sulla cooperazione, sulla fratellanza umana, sull'amore civile e politico.

Papa Francesco ci dice: "La cura della natura fa parte di uno stile di vita che implica una capacità di convivenza e di comunione. Gesù ci ha ricordato che abbiamo Dio come Padre comune e che questo ci rende fratelli. L'amore fraterno non può che essere libero... Questa stessa gratuità ci porta ad amare e ad accettare il vento, il sole o le nuvole, anche se non si sottomettono al nostro controllo. Per questo possiamo parlare di una fraternità universale". LS.228.

Abbiamo adesso il piacere di ascoltare la nostra cara e luminosa Luisa Vicepresidente Nazionale dei giovani dell'Azione Cattolica Italiana, che, insieme a Michele, è responsabile del Coordinamento Giovanile della FIAC.

Diamo poi il benvenuto a due cari amici della FIAC, il nuovo vescovo di Bururi, Salvator Niciteretse, in Burundi nell'Africa e al nostro Emilio Inzaurraga, presidente della Commissione Giustizia e Pace della Conferenza episcopale argentina e coordinatore di FIAC America.

Con loro approfondiremo la necessità di realizzare la fratellanza universale e politica.

Alla fine

Amici,

“Occorre sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo, che vale 204 la pena di essere buoni e onesti. Già troppo a lungo siamo stati nel degrado morale, prendendoci gioco dell’etica, della bontà, della fede, dell’onestà, ed è arrivato il momento di riconoscere che questa allegra superficialità ci è servita a poco. Tale distruzione di ogni fondamento della vita sociale finisce col metterci l’uno contro l’altro per difendere i propri interessi, provoca il sorgere di nuove forme di violenza e crudeltà e impedisce lo sviluppo di una vera cultura della cura dell’ambiente”..LS 229.

- Grazie a Maria Grazia, Codruta e a tutta l'equipe della Segreteria e collaboratori per il lavoro organizzativo e la spinta contagiosa! In particolare ai nostri amici e alle nostre amiche che ci hanno aiutato per la traduzione simultanea.

- Grazie a ciascuno di voi per la vostra generosa dedizione e per il vostro fecondo lavoro!

- Grazie per la Missione sviluppata dall'Azione Cattolica in ciascuno dei nostri Paesi, per il servizio di semina e crescita della Chiesa e per il servizio di costruzione del Bene Comune e dell'Amicizia Sociale.

- Grazie a ogni membro dell'Azione Cattolica per essere un discepolo missionario di Gesù Cristo nel mondo di oggi,... lì, nell'ordinario della vita quotidiana! Essere una Missione con tutti e per tutti!

ALLA FINE PROSSIMI APPUNTAMENTI ON LINE

NELL’ANNO LAUDATO SI’ con lo stesso orario

4 settembre

2 ottobre

UN INVITO SPECIALE dei giovani per i giovani e per tutti

6 agosto ore 20 Roma Madrid Malta ore 21 Romania Gerusalemme ore 15 Buenos Aires e nella notte in Asia!!!

Presentazione di un testo a cura del Coordinamento Giovani su Christus Vivit

Arriveranno informazioni nei prossimi giorni con sorprese!!!